

Dati e statistiche

Entrate tributarie primi 9 mesi: un ritmo costantemente in salita

5 Novembre 2018

Buona la performance nonostante lo spostamento, da maggio a novembre, del versamento dell'acconto dell'imposta sulle assicurazioni, che non ha inciso più di tanto

Da gennaio a settembre 2018, sono entrati nelle casse dello Stato quasi 322 miliardi di euro, circa 6 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+1,8%). Un risultato a cui hanno contribuito, pressoché in ugual misura, sia le imposte dirette (+1,5%) sia le indirette (+2,1%).

L'andamento dettagliato, fa sapere il dipartimento delle Finanze con un comunicato stampa, è online sul sito del Df nel **Bollettino**, nelle **Appendici statistiche** e nella **Nota tecnica**.

Un andamento positivo, anche se condizionato dallo spostamento, da maggio a novembre, del versamento dell'acconto dell'imposta sulle assicurazioni. Al netto di tale acconto, le entrate tributarie del periodo in osservazione crescono circa del 2,2 per cento.

Dirette

La buona performance delle dirette, che nei primi nove mesi dell'anno incamerano oltre 173 miliardi di euro, è sostenuta, come di consueto, dalle ritenute Irpef sui lavoratori dipendenti e sui pensionati: in confronto al medesimo periodo del 2017, tali entrate, grazie anche alla crescita dell'occupazione, segnano un incremento di 3,9 punti percentuali.

A portare acqua al mulino, poi, il gettito dell'imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione (+38,9%), che mette in risalto i risultati positivi dei rendimenti medi ottenuti nel 2017 dalle diverse tipologie di forme pensionistiche complementari. E ancora, quello della sostitutiva riguardante i valori di acquisto di partecipazioni non negative (+37,3%), grazie alla conferma, anche per il 2018, della disciplina per la rivalutazione di terreni e partecipazioni, qualificate e non. Significativo anche l'aumento del 6,9% dell'imposta sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni.

Ad andare controcorrente è soltanto il gettito Ires, che nel periodo considerato mostra una diminuzione poco al di sotto dei 2 miliardi di euro (-1.744 milioni, pari a -9,8%) dovuta, tra l'altro, agli effetti del superammortamento, cioè della maggiorazione della deduzione degli ammortamenti introdotta dalla Stabilità 2016 e prorogata dalla legge di bilancio 2017.

Indirette

Come anticipato, anche il trend del gettito derivante dalle imposte indirette (poco meno di 149 miliardi di euro), tra gennaio e settembre evidenzia un andamento positivo. In particolare, fanno registrare una crescita superiore ai 3 miliardi di euro rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente (+148.676 milioni, pari a +2,1%).

Tra tutte si distingue, come sempre, l'Iva, che ottiene entrate per 90 miliardi: dal confronto con lo stesso periodo 2017 risultano 3.254 milioni in più (+3,7%). In questo caso, lo stimolo giunge dall'andamento positivo della componente relativa agli scambi interni - che sale di oltre due miliardi e mezzo, pari a +3,5 punti percentuali - e di quella del prelievo sulle importazioni (+573 milioni di euro, +5,7%).

Balzo in avanti anche per il gettito proveniente da Registro (+148 milioni di euro, pari a +4,2%) e Bollo (+482 milioni di euro, pari a +9,7%). In frenata, invece, quello da tasse e imposte ipotecarie (-50 milioni di euro, pari a -4,3%) e da diritti catastali e di scritturato (-12 milioni di euro, pari a -2,6%).

Le altre

Le entrate relative ai giochi, nei primi nove mesi 2018, hanno quasi raggiunto quota 11 miliardi di euro (+410 milioni sull'analogo periodo 2017, pari a +4%).

Infine, oltre sette miliardi sono affluiti nelle casse dello Stato grazie all'attività di accertamento e controllo: -489 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2017 (-6,4%). Un risultato condizionato dall'andamento negativo di agosto 2018 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, nel quale si erano registrate consistenti entrate derivanti dalla "definizione agevolata" delle controversie tributarie (DI 193/2016).

di

r.fo.

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/dati-e-statistiche/articolo/entrate-tributarie-primi-9-mesi-ritmo-costantemente-salita>